

Eternit Si torna in aula per decidere se bisognerà processare di nuovo Schmidheiny

Amianto, strage da ergastolo

Sembra questa la richiesta ipotizzata nei reati contestati

CASALE MONFERRATO

Stephan Schmidheiny deve essere processato per omicidio e dalla formulazione del capo di imputazione tutto lascia pensare che questa volta la Procura di Torino chiederà per il magnate svizzero la condanna all'ergastolo. Nella richiesta formulata dai pm **Raffaele Guariniello** e **Gianfranco Colace** infatti si sottolinea che «*agendo con coscienza e volontà, Stephan Schmidheiny «cagionava la morte di 258 tra lavoratori» e «familiari degli stessi e cittadini residenti nelle zone limitrofe»* agli stabilimenti di Casale Monferrato, Cavagnolo, Rubiera e Napoli. E fa riflettere la contestazione dei reati: «*art. 81, comma 2, 575, 577, comma 1, nn. 2 e 4 e 61 n. 1 codice penale.*»

il discendente» (forse alludendo all'uso di assumere all'Eternit padri e figli?) e col «*mezzo di sostanze venefiche*» (l'amianto era accertato come tale da metà anni Sessanta) e col concorso di taluna delle circostanze indicate all'articolo 61 del codice penale, tra cui «*l'aver agito per abietti e futili motivi*» (il profitto pare proprio essere tale a fronte dell'omicidio prefigurato dal capo di imputazione per migliaia di persone) o l'«*aver agito con crudeltà verso le persone*» (come si può non essere crudeli se si sa di condannare a morte tanta gente).

Il compito dei magistrati

Naturalmente saranno i magistrati a dovere interpretare il codice penale e a dover valutare se vi sia o no un nesso tra le migliaia di lavoratori e cittadini che hanno contratto malattie



Una udienza del processo Eternit annullato lo scorso novembre dalla Cassazione

- che possono essere causate praticamente solo dall'amianto - in un luogo dove è stato usato per ottant'anni, causando un diffuso e letale inquinamento; e se il fatto che Stephan Schmidheiny fosse a capo della multinazionale Eternit, e che i suoi stabilimenti fossero in quei luoghi dove si è consumata e si consuma una strage immane sia o no in relazione con tutto ciò.

O - ancora - se il diritto non impedisca una volta di più di fare giustizia anche a fronte di responsabilità accertate. Accanto ai magistrati - in questo nuovo processo in Corte d'Assise d'Appello - ci saranno comunque anche i giudici popolari. E la gente di Casale sarà nuo-

vamente al processo, visto che larga parte dei 258 casi elencati nella richiesta di rinvio a giudizio - sottolinea **Bruno Pesce**, coordinatore del Comitato Verdenza Amianto - provengono proprio da Casale e dal territorio circostante. Questa mattina alle sette un pullman è partito da piazza Castello per accompagnare familiari e parti offese in aula a Torino per le prime costituzioni di parte civile.

I COMUNI Casale e Rosignano si costituiranno a fianco dei cittadini e delle associazioni

to in grado di inseguire Stephan Schmidheiny in giro per il mondo per trovare i suoi beni e ottenere l'esecuzione delle sentenze. L'Ona - che sarà a sua volta costituita come parte civile nel processo - parla di «nuova spe-

ranza di giustizia per le vittime dell'amianto. Non intendiamo arretrare rispetto al dovere di verità e di giustizia per le vittime dell'amianto, che presuppone doverosamente e necessariamente accertare tutte le responsabilità di coloro che avrebbero dovuto impedire e non hanno impedito quello che è stato ed è un vero e proprio genocidio», dice l'avvocato **Ezio Bonanni**. Un genocidio la cui gravità, concretezza, inconfutabilità e mostruosità sono sotto gli occhi di tutto il mondo. Ermellini a parte... Quella di oggi sarà la prima delle 16 udienze preliminari fissate dal gup **Federica Bompieri** per valutare se vi siano o no i presupposti per sottoporre a giudizio Stephan Schmidheiny che sarà ancora difeso dai legali che già lo rappresentarono in primo grado, **Astolfo Di Amato** e **Carlo Alleva**. **Massimiliano Francia**

Verde Rose bianche sul luogo simbolico della città

Il «Parco Eternot» pronto nel 2016

Tra la natura area per eventi, ristoro, attività sportiva e ricreazione

CASALE MONFERRATO

Rose bianche dove nascerà il Parco Eternot, l'area verde simbolo per la città sul luogo nel quale era presente la fabbrica Eternit. Durante la piantumazione delle rose sono stati illustrati i contenuti principali del parco, le differenti aree di fruizione, anche con l'ausilio dei disegni del progetto. «*Stiamo lavorando affinché il Parco Eternot possa essere - spiega l'assessore all'Ambiente Luca Gioanola - grazie soprattutto all'azione partecipata già avvenuta, in corso e che seguirà, un unicum assoluto. Un parco emozionale denso di storia e di memoria, di presente e di futuro. Una struttura fruibile da bambini, giovani, adulti e anziani, nel quale ci sia spazio per la natura, i servizi, l'innovazione, l'attività sportiva, ricreativa, il ristoro e con la possibilità di realizzare piccoli e grandi eventi. Un'area bella da vedere e, soprattutto, da vivere e rivivere. Un luogo sia di memoria che di rinascita.*» Un progetto che in questi ultimi mesi si è già arricchito di interessanti novità: l'area eventi con l'anfiteatro, la pista ciclabile lungo tutto il parco e di collegamento con il quartiere e le colline, l'area di innovazione energetica con le bici anche a pedalata assistita, la casetta dell'acqua, le colonnine di ricarica elettrica e la pensilina fotovoltaica, l'area monumentale-storica, l'area di lettura, quella pic-nic coperta, e l'installazione di un chiosco polifunzionale, oltre a una piattaforma polivalente, utilizzabile, ad esempio, per attività di educazione alla sicurezza stradale per i bam-



Il Parco Eternot che sorgerà sul luogo in cui c'era l'Eternit

bini. Oltre all'area eventi con l'anfiteatro, l'area parco giochi per i bambini e la zona dedicata alla lettura e al relax. «*In questi giorni sono in corso i lavori relativi al completamento del muro di contenimento verso il canale, altre attività sono già state concluse e altre inizieranno via via nelle prossime settimane e nei prossimi mesi - aggiunge l'assessore Gioanola - L'obiettivo è di consegnare il Parco Eternot alla città nel 2016 e una parte di esso, potrebbe già essere fatta nel 2015. L'importante è proseguire con massima attenzione, partecipazione e cura, su tutti gli aspetti. Questo non sarà un parco come gli altri, ma sarà il Parco Eternot: un patrimonio speciale di tutta la comunità casalese, un luogo simbolo, di esempio e di lancio, uno tra i segnali di bellezza e di rinascita che la città ha già saputo e saprà continuare offrire.*» **Pier Luigi Rollino**

Cambia la Commissione Lavori Pubblici: lurato presidente

Cambio alla guida della Commissione Comunale Lavori Pubblici. Da ieri pomeriggio, lunedì, Giuseppe lurato è stato nominato nuovo presidente mentre, in qualità di vicepresidente, opererà Domenico Castellino. Entrambi sono consiglieri comunali appartenente al Partito Democratico. La Prima Commissione (Lavori Pubblici e Amianto) all'insediamento dell'estate 2014 della nuova Amministrazione è composta da Michele Ardizzone, Domenico Castellino, Giuseppe lurato, Nicola Sirchia, Daniele Maggi.

258

I casi di morti compresi nel nuovo Processo Eternit. Saranno invece oltre 600 le parti civili

L'articolo 81 riguarda la continuazione del reato, che sarebbe stato protratto da Stephan Schmidheiny dal 1976 quando assunse le redini dell'impero dell'amianto ereditato dal padre fino al fallimento, lasciando poi gli stabilimenti in completo abbandono con tonnellate di materiale pericoloso che ha continuato a diffondersi nell'ambiente. Il 575 riguarda invece il reato di omicidio (pena minima anni 21), mentre 577 sono le aggravanti che aumentano appunto la pena al carcere a vita, perché «*commessi contro l'ascendente e*

Libri Al «Labirinto» racconti e testimonianze sul dramma dell'amianto

Antologia contro il silenzio

Usare la letteratura per raggiungere le coscienze

Il ricavato Al Centro documentazione amianto di Pistoia

CASALE MONFERRATO

Con la lettura di alcuni passi del libro «Morire d'amianto a Pistoia» si è aperta, venerdì scorso alla libreria Labirinto, la presentazione di «Nessuno ci ridurrà al silenzio», un'antologia di racconti e testimonianze sul dramma legato all'amianto e il cui ricavato verrà devoluto al Centro documentazione amianto e malattie amianto correlate di Pistoia. Dopo una breve introduzione di Luca di «Voci della memoria», Sandra Fabbri, coordinatrice del Centro e direttore della Fondazione Onlus «Attilia Pofferi» per la ricerca sui tumori, ha ribadito quale deve essere, secondo lei, l'impegno nella sensibilizzazione dei cittadini sull'amianto: «*Come si fa a sensibilizzare? Con la letteratura: la narrazione può vincere anche chi non vuol sentire parlare di amianto. Da questo è nata questa antologia di racconti sull'amianto.*» Presente anche Giampiero Rossi, giornalista del «Corriere della Sera» e autore di due volumi dedicati all'amianto e a Casale («La lana della salamandra» e «Amianto: processo alle fabbriche di morte») il quale ha scherzosamente raccontato i suoi inizi di conoscenza di Casale e della vicenda Eternit: «*Sapevo abbastanza poco di amianto. Me ne sono occupato un giorno per lavoro all'«Unità» quando ricevetti una telefonata di Bruno Pesce il quale si lamentava che non avevo parlato di Casale Monferrato: «Se non hai parlato di Casale, non hai parlato di nulla!», mi disse. Da allora, questa città è diventata anche*



La presentazione dell'antologia venerdì sera alla Libreria Labirinto di Casale Monferrato

la mia e mi ha disvelato un modo di condividere una battaglia che mi riguarda». Sollecitato dal moderatore, Rossi si è anche soffermato su quel fatidico 19 novembre 2014: «*Quel giorno ho subito pensato alla Romana - ha detto il giornalista milanese -*

tutto in vincenti/perdenti? No. È vero, con quella sentenza c'è stata un'indignazione diffusa, una presa di coscienza e una condivisione del dolore, ma siccome la storia non si scrive con le sentenze, voi avete trasmesso l'idea di una comunità a questa cosa non ve la leverà nessuno». Un parere giuridico sulla prescrizione è stato fornito anche da Paolo Liedholm, membro di AFeVA e praticante avvocato: «*La prescrizione non è scritta sulla pietra, è un istituto giuridico e come tale è soggetto a interpretazione: purtroppo è stata un'occasione sprecata che però ci deve spronare per le battaglie future.*»

Battute finali tra Luca e Giampiero Rossi: «*Vanno di moda le trilogie: dopo i tuoi due volumi, ce ne sarà un terzo?*». «*Sì* - ha risposto Rossi - qualcosa andrà ancora detto e quel qualcosa nasce qui, in questa città».

Mattia Rossi

Stasera al Labirinto «Due gradi» tra clima ed economia

Stasera alle 21 alla Libreria Labirinto in via Benvenuto Sangiorgio 4 a Casale si svolgerà la presentazione del volume «*Due gradi, innovazioni radicali per vincere la sfida del clima e trasformare l'economia*» di Gianni Silvestrini (Edizioni Ambiente). All'incontro parteciperanno Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club e Presidente del Green Building Council Italia, Marco Fratoddi direttore del mensile La Nuova Ecologia, Gian Piero Godio responsabile energia Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta.

ingrosso
SERRAMENTI
ABBATTIAMO IL CARO VITA OFFERTA FOLLIA -15%
NUOVA APERTURA CASALE MONFERRATO C.SO VALENTINO 169/E - TEL. 338.9636079

FINESTRA 1 ANTE cm 70x120 € 168,00 -15% € 143,00	PORTAFINESTRA 1 ANTE cm 70x220 € 278,00 -15% € 236,00	PORTAFINESTRA 2 ANTE cm 110x220 € 496,00 -15% € 422,00	PORTAFINESTRA 3 ANTE cm 170x220 € 689,00 -15% € 586,00
FINESTRA 2 ANTE cm 110x120 € 286,00 -15% € 243,00	FINESTRA 3 ANTE cm 170x120 € 441,00 -15% € 375,00	<i>La tua finestra in PVC.</i>	

Il serramento a portata di tutti
grandi ragioni per scegliere serramenti in PVC

Il serramento in PVC, oltre a essere utile a soddisfare anche le categorie più severe di funzionalità richieste, presentando molteplici vantaggi derivati dal materiale impiegato.

I prezzi si riferiscono a serramenti creati con profili di tecnologia AUSTRIACA TER 6000 6 CAMERE

- GARANZIA 10 ANNI**
- AGEVOLAZIONE FISCALE DEL 65% CON PRATICA IN SEDE**
- FINANZIAMENTO IN COMODE RATE CON TAN 8,90%**

ASSICuratevi Sempre: assistenza post vendita consulenza cortesia

Prezzi di ingrosso reali... Qualità al dettaglio...

Gino Expo Design www.ginoexpodesign.it • gino-expo@libero.it

Via Cavour 87/A - GAGLIANICO (BI) - Tel. 015.2535144 - Cell. 339.7970966
 Viale Varallo 114 - BORGOSIESA (VC) - Tel. 0163.27663 - Cell. 347.9364491